

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 6.50
> a domicilio	> 22	> 11.50	> 8.50
Per tutta l'Italia franco di posta	> 24	> 12.50	> 9.50

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si contengono per trimestre.
Le ASSOCIAZIONI SI RINNOVANO:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi cinque
fuori > sotto
Numero arretrato centesimi dieci

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino.
Articoli comunicati cent. 30 la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 23 aprile.

Un grido d'allarme

A leggere parecchi giornali di sinistra in questi giorni, si scorge nelle file del partito una grande apprensione in vista di un possibile scioglimento della Camera prima che sia votata la riforma elettorale.

Il *Bersagliere* di ieri sera conteneva su questo argomento un articolo, ch'era un vero grido d'allarme. Per quel giornale, lo scioglimento, senza che la Camera del novembre abbia prima soddisfatto almeno in parte le sue promesse, sarebbe un vero atto di aberrazione.

Dica ciò che vuole il *Bersagliere*, ma sarebbe invece un sottoporre ministero e partito al loro giudice naturale, vale a dire alla sentenza di quel corpo elettorale, da cui essi emanano.

Ma è appunto di questa sentenza che a sinistra si trema, e che si spera di scensare, gettando polvere negli occhi ai nuovi elementi elettorali, come si è fatto coi vecchi.

Pel *Bersagliere* non hanno altra via di salute, che un rimpastamento del ministero, chiamando a farne parte alcune delle individualità, che hanno fatto più parlare di sé in questi quattro anni: leggi Nicotera, Mezzacapo, et similia.

Eppure bisogna che il *Bersagliere* metta il suo cuore in pace: questa Camera non ha più autorità né prestigio per discutere una riforma di tanta importanza, come la riforma elettorale. E poiché nulla di bene ha fatto finora, e ha fatto invece un mondo di male, non essendo stato da essa se non ha fatto peggio, è una Camera, che sta per morire quale è vissuta, ch'è quanto dire ingloriosamente, infelicitissimamente.

Ministero inglese

Il risultato delle ultime elezioni inglesi è l'avvenimento capitale di questi ultimi tempi, poiché la sua influenza non si restringe nel campo politico interno dell'Inghilterra, ma si fa sentire anche al di fuori, e particolarmente nell'Australia-Ungheria e a Costantinopoli.

Per ciò che riguarda l'interno, il primo effetto della sconfitta dei conservatori è quello innanzi tutto di mettere la Corona in un grande imbarazzo sulla scelta dei ministri, che devono raccogliere l'eredità dei vinti. Non bisogna perdere di vista che il partito whig, o liberale, uscito trionfante dalle urne, si compone di varie gradazioni, fra cui una delle più forti è la gradazione dei radicali; e per chi sa che cosa voglia dire radicale inglese, non è meraviglia, che la Corona si trovi alquanto impacciata, e dubbiosa sulla scelta degli uomini, a cui affidare il governo. Il radicale inglese ha un programma di completa trasformazione nel sistema di legislazione in ciò che riguarda la proprietà e la famiglia: il radicale inglese vuole abolire i privilegi, le primogeniture, le sostituzioni, vuole allargato il suffragio elettorale, pareggiato il diritto di voto, vuole insomma un complesso d'innovazioni, che distruggerebbero da capo a fondo la costituzione inglese, ora vigente, arrivando perfino al cambiamento della monarchia in repubblica, se il Parlamento fosse di questo parere.

Ad un radicalismo siffatto la monarchia non si può rivolgere senza scarsi la forza colle proprie mani; è perciò sicuro che non lo farà.

Harrington, chiamato dalla Regina, declinò l'incarico di comporre un'amministrazione. Dicei, ma non è certo, che sia per declinarlo anche Gladstone, il quale, benché a malincuore, la Regina finirà col rivolgersi.

Per Gladstone esistono particolarmente ostacoli di politica estera, essendosi egli troppo duramente spiegato contro l'Austria-Ungheria nel suo discorso di Edimburgo. È perciò che a Vienna sarebbe veduto assai di mal occhio l'avvenimento di Gladstone al governo. Esso non potrebbe inaugurare in Oriente che una politica contraria alle viste dell'Austria, e quindi favorevole alle piccole nazionalità: cosa che turba doppiamente i sonni del Sultano.

A ragione dicevamo, che le elezioni inglesi hanno suscitato sentimenti diversi, secondo l'indole dei governi sui quali la politica dell'Inghilterra può avere una influenza.

Il trionfo dei liberali veduto di mal occhio a Vienna, a Costantinopoli, e forse a Berlino, è aiutato invece di gran cuore a Pietroburgo, a Roma, e forse a Parigi.

I radicali inglesi, quanto a politica estera, seguono il programma della alleanza anglo-francese.

ESERCIZIO PROVVISORIO

La discussione sul bilancio della guerra procede alla Camera in modo confuso e si prolunga indefinitamente, lasciando uno strascico d'impressioni non liete per le divergenze, che furono poste a nudo, fra gli uomini più competenti di cose militari, e per i dubbi manifestati da qualche uomo autorevole in argomento, e non abbastanza dissipati dalle risposte del ministro sulle condizioni del nostro esercito, qualora dovesse sorgere la

necessità improvvisa di una entrata in campagna.

Eppure se vi era un argomento, che richiedesse spiegazioni ampie, precise, e preferenza di ogni altro, era quello dell'esercito, sul quale il paese ha raccolto le sue ultime speranze, dopo aver perduto su tutto il resto la più lontana ombra di fiducia.

Confortiamoci pensando che alcuni fra i punti principali relativi all'amministrazione della guerra furono prudentemente riservati ad altra epoca non lontana, e lusingiamoci che per allora il grave argomento possa essere trattato in un'atmosfera meno vitata di quella della Camera attuale.

Il danno immediato di una discussione così prolungata dei bilanci consiste frattanto nella necessità, in cui si trova il ministero di chiedere una terza proroga dell'esercizio provvisorio, e di chiederlo ad una Camera, che non avendo alcuna fiducia in un gabinetto simile, sarà tuttavia costretta di accordarlo per necessità di amministrazione.

La Camera però ha un mezzo d'inflettere una mortificazione a questo gabinetto, in cui si personifica e si congiunge col l'ineffabile più presuntuosa e più paradossale la più ciarlata-

nesca furberia. La Camera deve ricusare al gabinetto il termine di tre mesi, se lo domandasse, limitando la facoltà dell'esercizio al solo mese di maggio. Essa darebbe con ciò a vedere che il suo voto è carpito soltanto dalla necessità, e non accordato alla fiducia negli uomini.

Vedremo se questa Camera, rea di tante colpe, saprà mostrare un po' di sentimento del proprio decoro, almeno nelle ultime ore, che le restano di vita.

Non è il caso di aspettarsi da questa Camera, nel tempo che rimane prima delle vacanze d'estate, qualche cosa di più della discussione dei bilanci, dei provvedimenti militari, e di qualche legge di minore importanza. In quanto alla riforma elettorale, tutti, a parole, la vogliono, ma nessuno crede sul serio che possa essere discussa, e molto meno attuata nelle presenti disposizioni dei partiti. Ad onta di tutto il gridare, che ne fanno alcuni organi della progresseria, è forse più a destra, che altrove, che si deve cercare il desiderio sincero, e senza secondi fini, di quella riforma.

Ma è inutile adesso parlare di ciò, che dev'essere relegato in un avvenire più lontano.

Quello che preme al momento è di non usare alcun atto di deferenza verso un gabinetto,

che non la merita per nessun conto, e che merita invece per tanti altri la sfiducia e la condanna, di cui è già colpito dalla pubblica opinione.

La domanda di esercizio provvisorio, che ci aspettiamo di giorno in giorno, e forse appena votato il bilancio della guerra, offre alla Camera il mezzo d'inflettere al ministero una seconda lezione, non meno eloquente di quelle, che gli è toccata per la nomina del Presidente.

Si accordi pure la facoltà dell'esercizio, ma si rifiuti al ministero il termine di tre mesi. Se non comprendesse neppure in questo caso il latino, sarà lecito ad ognuno il dire che sotto la foggia catoniana si possono nascondere talvolta le più volgari ambizioni.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 21. — La partenza di S. M. il Re per Torino è ormai decisa e vi si tratterà quanto più glielo consentiranno le condizioni politiche presenti.

— 22 — Le voci diffuse dai giornali ufficiosi che, in Consiglio di ministri, sia stato deciso lo scioglimento della Camera, non sono che una nuova arte di deprezzare; uno spauracchio, per costringere tutti quei deputati poco sicuri della loro rielezione a pronunciarsi in favore del ministero nella imminente votazione di fiducia.

Bisogna tener presente che circa lo scioglimento della Camera, la Corona

APPENDICE (19) del Giornale di Padova

MARIANNA

ROMANZO

G. SANDEAU

Il più strano è che, dopo averla vista allontanarsi, Bussy prese un atteggiamento triste e pensoso e si sprofondò nella fantasticheria. Era una reliquia d'amore, di gioventù che mormorava entro di lui, oppure, dopo di essere riuscito ad ingannare Noemi, egli è riuscito ad ingannare medesimo?

Il domani li riunì entrambi presso la signora Belnave, ma Marianna respinse con intrattabile orgoglio tutto quanto egli potè dire per ricondurla ad intenzioni più prudenti. Vi furono deplorabili scene di rimproveri, di singhiozzi e di lagrime.

La signora di Belnave vi si mostrò mobile ed appassionata. Non era del tutto spento il cuor di Bussy, e quando forti scosse ne agitavano violentemente le ceneri, ne uscivano ancora vive scintille. Fors'anco la vanità, che dà coraggio ai poltroni, faceva in lui le voci del vero amore. Esaltato da tante commozioni, egli era presso a dimenticare la sua parte e ad assoggettarsi alla volontà che era venuto a combattere, quando la signora Valtone giunse in buon punto per incorarlo e sorreggerlo.

Noemi si gettò alle ginocchia della sorella e scongiurò Bussy di riporsi all'opera, di ripigliar coraggio, di non venir meno nella via generosa in cui s'era messo. E supplicò con voce così straziante, stando alle ginocchia di Marianna, col volto bagnato di lagrime, coi lunghi capelli, in disordine cadenti sul collo e sulle spalle; era essa così nobile, così bella, così commovente, che la signora Belnave si sentì muovere fino in fondo all'anima.

— Non è quello il tuo posto, è il mio! esclamò disperatamente Marianna facendo forza per sollevarla. Rianimato dalla signora Valtone, Bussy tornò alla carica. Era in tutte le parole di lui un sentimento di abnegazione così doloroso e così vero; pareva così bene, e forse in quel punto lo credeva egli stesso, che s'immolasse in quanto aveva di più caro, che Marianna non potè irritarsi di tanta insistenza e cominciò a cedere.

Noemi era sempre alle sue ginocchia, piangente e supplichevole.

— In nome della nostra santa nonna che ci ha benedette morendo e che mi ha lasciato la cura di vegliare su di te, vieni, non resistere! In nome del tuo sposo che ha posto in te tutte le sue gioie e che non ha meritato tanti oltraggi, vieni! Vieni in nome di quell'uomo che ti ha perduta e che vuole salvarti! Non legare alla sua vita un rimorso eterno! Porgigli la gloria di risollevarvi dopo la tua caduta! Non parlo di me che t'imploro. Pure, se vero è che vegliai sulla tua infanzia colla tenerezza di una madre, se vero è che l'ho amata tanto e che sei anche oggi quello che

ho di più caro al mondo, vieni, oh non resistere!

— Mi fate impazzire! esclamò Marianna battendosi la fronte.

— Ma tu non prevedi dunque nulla! Non comprendi nulla! disse Noemi la quale fu colta da un'improvvisa ispirazione. Povera figliuola! non scorgi le conseguenze funeste della tua ostinazione! Hai dunque sperato che tuo marito rimanesse spettatore del suo disonore e del tuo? Non sai che gli uomini lavano le loro offese nel sangue?

Marianna mandò un grido e nascose il volto fra le mani:

— Signora, disse Bussy volgendosi a lei, non è già questo che debba spaventarvi. La vita del signor Belnave mi sarà sempre sacra; quanto alla mia...

Un atto di facile rassegnazione esprime il rimanente del suo pensiero. Vi fu un lungo silenzio, durante il quale non si intesero che i singhiozzi di Marianna.

— Partiamo, disse ella finalmente, sono pronta, partiamo. Noemi si levò con trasporto, estrinse la sorella al petto. Giorgio si sentì affranto. Libero dal peso del suo egoismo, che oramai non aveva più nulla a temere, la passione si ridestò più viva, più ardente.

Appena egli non ebbe più a diffidare dei suoi buoni istinti, li sentì accorrere in folla; soffocate un istante, tutte le voci della giovinezza si svegliarono in lui per accusarlo e per lamentarsi. Guardò Marianna: non gli era mai parsa così bella. Compresse tutto quanto stava per perdere e gli si spezzò il cuore. Gli occhi suoi,

che non piangevano mai, si inumidirono. La sua faccia pallida e disfatta esprimeva un sentimento di dolore che questa volta era proprio sincero. Obbedendo ad un'impeto di simpatia, Noemi gli porse la mano, Giorgio la prese e pianse.

La partenza delle due sorelle fu fissata al giorno successivo. Entrambe dovevano andare insieme fino a Vierzoz, dove avevano una comune amica di infanzia. Colà la signora Valtone doveva allontanarsi per la prima ed andare a Blanford.

Trattenuta nella propria camera dai dolori reumatici, la signora Salsedo non era stata istruite dell'arrivo di Noemi, che del resto non conosceva.

Marietta, la cameriera, era una creatura affezionata sulla quale si poteva fare assegnamento.

Il viaggio della signora Valtone doveva rimanere per Belnave un impenetrabile mistero. Dopo il soggiorno a Vierzoz la signora Valtone doveva ritornare a Blanford, dove sarebbe facile spiegare il suo pronto ritorno.

Dal canto suo Giorgio doveva andarsene per un certo tempo in viaggio lungi dalla Francia. Era una separazione eterna. Giunse il giorno della partenza.

Noemi, pallida e silenziosa, se ne stava nel vano di una finestra. In mezzo ad oggetti in disordine, in quella camera da cui la vita stava per ritirarsi, Giorgio e Marianna scambiarono la loro muta disperazione. Ad un segnale di Noemi entrambi si levarono: era l'ora degli ultimi addii. Si buttarono nelle braccia l'un dell'altro. La porta della sala era aperta e stavano per varcarne la soglia, quan-

do una scampannellata si udì nell'anticamera, il pavimento risuonò sotto un passo precipitato e pesante, e tutti e tre rincularono dinanzi all'apparizione d'un personaggio che non aspettavano.

Il volto di lui era pallido, le sue vesti coperte di polvere. Marianna, vedendolo, si era lasciata cadere sopra una seggiola. Triste senza di sperto, severo senza corrucio, egli si avanzò lentamente verso di lei e stette alcuni istanti a contemplarla in silenzio. Noemi si era avvicinata alla sorella come per proteggerla, Giorgio stava in piedi, immobile.

CAPITOLO VIII.

Fu già detto da altri: la mania di scrivere perdette sempre gli amanti; gli è per questa via che periscono tutti. Di quanti sono confidenti, la carta è il più pericoloso, il più indiscreto, il più perfido.

Gli amanti la credono il loro amico, e non è invece che un delatore; essa è sempre che li denuncia e li svela al loro nemico naturale. Invano la si copre di carezze e di baci, invano la si avvolge di mistero. Essa finisce sempre per tradire.

Il domani della partenza di Noemi, che egli credeva partita per Viergeville, il signor Belnave entrò nella camera di Marianna deciso a metter sotto sopra le mille inutilità che compongono il patrimonio d'una donna elegante. Benché potesse parer dolce alla nostra penna di condire quella natura borghese d'un sentimento geloso e di dotare quell'esistenza pacifica di qualche goccia della natura

d'Otello, siamo obbligati a confessare che il signor Belnave non era nemmeno un marito geloso e che egli si induceva a quell'atto di curiosità volgare per un pensiero semplicissimo d'ordine e di economia domestica.

Si trattava solamente d'una lista saldada, di cui gli si chiedeva il pagamento una seconda volta. Dopo di aver cercato inutilmente fra le proprie carte, credette di ricordarsi d'averla consegnata a Marianna e con un'intenzione onestissima, se non estremamente poetica, intraprese l'inventario del santuario di sua moglie.

Vero santuario, in cui ogni cosa respirava la presenza della divinità assente. I mobili erano graziosi nella semplicità; il letto si nascondeva con pudore sotto le onde di bianca musola; l'unica finestra, incorniciata all'esterno in festoni di pampini e di caprifogli, lasciava passare dalle persiane socchiuse una penombra fresca e voluttuosa.

Nel vedere il tappeto a fogliami ed a fiori che copriva il pavimento, si avrebbe detto che una brezza benefica avesse sparso colà le spoglie dei campi. Gli arazzi di damasco bigio a orli azzurri erano rilevati fino al soffitto da quattro cordoni di seta azzurra che li trattenevano a guisa di tenda. Nel mezzo pendeva un nappo colle ali spiegate stringendo nel becco un ramo di erica, doppio ricordo di quel dolce paese della Creuse.

Raggi mobili erano carichi di piante disseccate, di cristalli e di minerali portati dai Pirenei.

(Continua)

logna, polchè moltissimi, per non dir tutti gli scienziati, specialmente stranieri, che a quello prenderanno parte, si reheranno dopo nella nostra città.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 17 aprile. NASCITE Maschi N. 3. — Femmine N. 0. MATRIMONI

Bellon Antonio fu Pat'o cuoco celibe con Girardillo Anna Teresa fu Domenico cameriera nubile. Tonini Leonardo fu Antonio impiegato celibe con Ba'o Margherita Maria di Antonio sarta nubile.

Grotti Fidalterio fu Francesco calzolaio celibe con Crispatti Elena degli esposti di Venezia cameriera nubile. Pavan Giuseppe fu Antonio tagliap'etra vedovo con Ravazzolo Giovani fu Angelo domestica vedova.

Levi dottor Ettore fu Giuseppe ingegnere celibe di Trecenta, con Ponti Luigi fu Antonio civile nubile di Padova. MORTI.

Giorgi Ida d'ignoto d'anni 13 mesi 6 civile. Destro Vittorio di Giovanni d'anni 3. Russa Marcolin Beatrice fu Pietro di anni 55 lavandaia coniugata. (Tutti di Padova)

Modonuto Sante fu Domenico d'anni 74 calista celibe di Remanzacco (Friuli)

TEATRI e notizie artistiche

Teatro Garibaldi. — Senza essere punto stati invitati, abbiamo assistito ieri a sera alla prima rappresentazione del Circo equestre Guillaume. — Multa gente, come al solito, nella nostra Padova, quando trattasi di simili spettacoli.

OSSESSORIO ASTRONOMICCO DI PADOVA

Table with 4 columns: Date, Time, Observation, and Notes. Includes data for 22 aprile and 23 aprile 1880.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 21 aprile. Com'era facilmente prevedibile, la Commissione generale del bilancio, dopo aver conferito coi ministri della guerra, degli affari esteri e delle finanze, ha deliberato di respingere le parti più importanti dell'ordine del giorno dell'onor. Ricotti.

La discussione dei capitoli del bilancio della guerra finirà forse domani o posdomani. Si crede che la discussione del bilancio dell'interno potrà cominciare lunedì o martedì della settimana prossima.

Un nuovo progetto di proroga del

l'esercizio provvisorio del bilancio sarà presentato alla Camera fra pochi giorni.

L'interrogazione dell'onor. Cavallotti sulla contraddizione tra le dichiarazioni del ministro dell'interno di Vienna e del direttore della polizia di Trieste circa al di lui sfratto da Trieste, sarà svolta domani, in principio della seduta della Camera.

L'on. Cairoli ebbe ieri ed oggi lunghe conferenze coll'ambasciatore austro-ungarico, conte Wimpffen. Oggi ci fu un'attissima corrispondenza telegrafica tra l'Ambasciata reale di Vienna e il nostro Ministero degli affari esteri.

Circa ai pettegolezzi parlamentari non ho che a ripetervi quanto v'ho scritto nei giorni precedenti. La stampa ministeriale, nel tempo stesso in cui vorrebbe persuadere che c'è completo accordo fra i membri del gabinetto, rivela che v'è nel Ministero una tendenza contraddittoria.

Malgrado delle smentite ufficiali, si afferma che l'attuale Prefetto di Salerno sarà trasferito in altra provincia per far piacere al Nicotera.

Domani mattina S. M. il Re presiederà il Consiglio dei ministri. L'assassinio del sig. Foronzona, corrispondente della Gazzetta d'Italia, commesso a Livorno, ha prodotto anche in Roma profonda impressione.

E a proposito di fatti dolorosissimi, oggi a Roma fu combattuto un duello con esito mortale per uno dei duellanti, il sig. Vivante di Spezia. Motivo dello scontro fu una questione personale, estranea alla politica.

Il Vivante, giovane di 28 anni, aveva moglie e due bambini. Si conferma che il fatto commesso dal deputato Plerantoni fu deferito all'autorità giudiziaria, la quale chiederà alla Camera l'autorizzazione a procedere, a tenore dello Statuto.

Stasera gran folla accorrerà a Roma vecchia per godere lo spettacolo della illuminazione a fuoco di bengala del Colosseo, del Foro e del palazzo dei Cesari. Per accedere al palazzo dei Cesari occorrono i biglietti d'ingresso, che furono, a migliaia, distribuiti dal Ministero dell'istruzione.

Stasera al Valle la compagnia Pietriboni rappresenterà una commedia nuova del Montecorboli: Sorriso.

BAJA D'ASSAB

Leggesi nel Conservatore: «Sappiamo che sinora il Governo del Re non ha ricevuto nessuna comunicazione che il Governo egiziano voglia opporsi alla fondazione di uno stabilimento Rubattino nella baia d'Assab.

PORTA E MONTENEGRO

Tutte le potenze hanno comunicato al governo del Re la loro adesione alla convenzione conclusa, mercè l'intermediazione del ministro d'Italia a Costantinopoli, fra la Porta e il Montenegro.

Parlamento Italiano

III Sessione XIII Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 22 aprile Sul capitolo scuole militari, Crispi, per la commissione, propone che le proposte fatte si rimandino alla legge sulla leva e al bilancio dell'interno.

Quanto alla proposta Allievi sull'aumento di spesa per l'ispezione dell'in-

segnamento della ginnastica militare nelle scuole militari e del tiro a segno, Cavallotti non crede che trovi posto nella legge sulla leva ed il rimanente è dannoso perchè impedisce di militarizzare il paese.

Crispi dichiara quasi nessuno della commissione opporsi alla massima della proposta Allievi, ma — siccome molti sono disposti ad accettare la ferma graduale se i giovani entrassero in servizio già iniziati nella disciplina, nelle manovre, nello spirito militare, così si rimandò la proposta alla legge sulla leva, cui si rannoderà.

Dopo alcune considerazioni di Bacelli sulla importanza della istruzione militare per averne buoni soldati e dopo risposte datigli da Ricotti, approvansi le sennunciate proposte della commissione.

Discutonsi poi i capitoli delle scuole militari e dei convitti nazionali sui quali il ministro Bonelli dice che tali questioni si stanno studiando e che verranno presto ad una soluzione.

Dopo ciò approvasi il capitolo delle scuole militari e la somma totale del bilancio in L. 186 983,721.

Discutasi poi l'ordine del giorno Morana, che: «Invita il ministro della guerra a presentare la legge per abolire i Comitati di Stato maggiore generale di artiglieria e genio, delle armi di linea dei rr. carabinieri, e i Comandi superiori dei distretti militari.»

Dezza deplora che sul bilancio si mettano fuori proposte che mirano a modificare gli organici. Certe questioni non si possono incidentalmente risolvere nella Camera ed il sollevarle genera confusione nelle idee.

Avrebbe desiderato che la questione militare si trattasse con maggior calma e soprattutto che, bandite certe ragioni politiche, tutti cooperassero per il completo assetto dell'esercito senza rinvadere del sistema del 1873 o del 1876. Deplora inoltre questo sistema di demolizione delle cose appena ordinate e specialmente l'infondata voce che il numero degli ufficiali sia esuberante.

Deplora inoltre questo sistema di demolizione delle cose appena ordinate e specialmente l'infondata voce che il numero degli ufficiali sia esuberante.

Deplora inoltre questo sistema di demolizione delle cose appena ordinate e specialmente l'infondata voce che il numero degli ufficiali sia esuberante.

Deplora inoltre questo sistema di demolizione delle cose appena ordinate e specialmente l'infondata voce che il numero degli ufficiali sia esuberante.

Deplora inoltre questo sistema di demolizione delle cose appena ordinate e specialmente l'infondata voce che il numero degli ufficiali sia esuberante.

Deplora inoltre questo sistema di demolizione delle cose appena ordinate e specialmente l'infondata voce che il numero degli ufficiali sia esuberante.

Deplora inoltre questo sistema di demolizione delle cose appena ordinate e specialmente l'infondata voce che il numero degli ufficiali sia esuberante.

Deplora inoltre questo sistema di demolizione delle cose appena ordinate e specialmente l'infondata voce che il numero degli ufficiali sia esuberante.

zia di Trieste, il governo italiano sta di fronte all'Austriaco, e, quando ha motivo di essere soddisfatto delle dichiarazioni di questo, non può tener dietro agli atti dell'Autorità locale. Il ministro Taaffe dichiarò a Robillan che, confidando nella lealtà e prudenza di Cavallotti, ordinava la revoca del decreto d'espulsione. Non è lecito dubitare di queste dichiarazioni. Certamente, se si chiedesse il suo parere sulla condotta dell'Autorità locale, sarebbe aver essa mancato ai riguardi dovuti ad un deputato, ad un cittadino illustre, ad un letterato italiano.

Cavallotti, riservando il suo giudizio sulle risposte del ministro, prende atto delle sue dichiarazioni sulla reciprocità di trattamento, quantunque si auguri che sia lasciato ad altri Stati il vanto di essere ospitali.

Approvati anche, dopo l'accettazione del relatore e del ministro, l'ordine Barattieri, con cui invitasi il ministro a studiare se convenga accrescere l'assegnamento giornaliero di vestiario alle compagnie alpine.

Un'altra proposta di Morana invita il ministro a sopprimere col bilancio definitivo due magazzini generali; riducendone l'organico a tre, proposta che, malgrado opposizione del relatore e del ministro, è approvata.

Un'altra proposta di Morana invita il ministro a sopprimere col bilancio definitivo due magazzini generali; riducendone l'organico a tre, proposta che, malgrado opposizione del relatore e del ministro, è approvata.

Un'altra proposta di Morana invita il ministro a sopprimere col bilancio definitivo due magazzini generali; riducendone l'organico a tre, proposta che, malgrado opposizione del relatore e del ministro, è approvata.

Un'altra proposta di Morana invita il ministro a sopprimere col bilancio definitivo due magazzini generali; riducendone l'organico a tre, proposta che, malgrado opposizione del relatore e del ministro, è approvata.

DISPACCI DELLA NOTTE

LONDRA, 22. — Lo Standard dice che Hartington ricuserebbe di formare il Ministero e consiglierebbe alla Regina di chiamare Gladstone.

VIENNA, 22. — Camera. — Il Governo presentò la Convenzione ferroviaria con la Serbia. Approvati la proposta della Commissione del Bilancio per la nomina dei professori czechi all'Università di Praga.

BUKAREST, 22. — Il Giornale Ufficiale pubblica la composizione dei quadri dell'esercito territoriale, che comprende 30 reggimenti di Dorabanti e 12 reggimenti di Calarasi, ripartiti in 5 divisioni.

VIENNA, 22. — Camera. — Il Governo presentò la Convenzione ferroviaria con la Serbia. Approvati la proposta della Commissione del Bilancio per la nomina dei professori czechi all'Università di Praga.

BUKAREST, 22. — Il Giornale Ufficiale pubblica la composizione dei quadri dell'esercito territoriale, che comprende 30 reggimenti di Dorabanti e 12 reggimenti di Calarasi, ripartiti in 5 divisioni.

VIENNA, 22. — Camera. — Il Governo presentò la Convenzione ferroviaria con la Serbia. Approvati la proposta della Commissione del Bilancio per la nomina dei professori czechi all'Università di Praga.

BUKAREST, 22. — Il Giornale Ufficiale pubblica la composizione dei quadri dell'esercito territoriale, che comprende 30 reggimenti di Dorabanti e 12 reggimenti di Calarasi, ripartiti in 5 divisioni.

VIENNA, 22. — Camera. — Il Governo presentò la Convenzione ferroviaria con la Serbia. Approvati la proposta della Commissione del Bilancio per la nomina dei professori czechi all'Università di Praga.

BUKAREST, 22. — Il Giornale Ufficiale pubblica la composizione dei quadri dell'esercito territoriale, che comprende 30 reggimenti di Dorabanti e 12 reggimenti di Calarasi, ripartiti in 5 divisioni.

VIENNA, 22. — Camera. — Il Governo presentò la Convenzione ferroviaria con la Serbia. Approvati la proposta della Commissione del Bilancio per la nomina dei professori czechi all'Università di Praga.

BUKAREST, 22. — Il Giornale Ufficiale pubblica la composizione dei quadri dell'esercito territoriale, che comprende 30 reggimenti di Dorabanti e 12 reggimenti di Calarasi, ripartiti in 5 divisioni.

VIENNA, 22. — Camera. — Il Governo presentò la Convenzione ferroviaria con la Serbia. Approvati la proposta della Commissione del Bilancio per la nomina dei professori czechi all'Università di Praga.

BUKAREST, 22. — Il Giornale Ufficiale pubblica la composizione dei quadri dell'esercito territoriale, che comprende 30 reggimenti di Dorabanti e 12 reggimenti di Calarasi, ripartiti in 5 divisioni.

VIENNA, 22. — Camera. — Il Governo presentò la Convenzione ferroviaria con la Serbia. Approvati la proposta della Commissione del Bilancio per la nomina dei professori czechi all'Università di Praga.

rimonia da osservarsi in occasione dell'arrivo delle Loro Maestà e dell'inaugurazione dell'Esposizione di belle arti.

Ieri sera giunsero da Roma le valigie appartenenti al Re. Furono alla stazione trasportate su tre grossi carri al Palazzo Reale.

ULTIMI DISPACCI

PARIGI, 22. — Senato — Carayon-Latour di destra, interroga sulla revoca di ufficiali dell'esercito territoriale; rimprovera il ministro della guerra d'introdurre la politica nell'esercito.

Seduta della Camera — Godolle interpellò sulle asserzioni delle lettere di Journault, segretario generale dell'Algeria che si dimise in seguito al disaccordo col governatore. Godolle attacca lungamente l'amministrazione dell'Algeria; domanda una inchiesta parlamentare.

Il ministro dell'interno approva l'amministrazione. Il governatore, Alberto Grey, discute le asserzioni di Journault; dimostra che la situazione dell'Algeria è eccellente.

Baudryasson e Cuneo D'Ornano, in seguito alle loro interrogazioni, sono richiamati all'ordine.

Godolle, replicando a Grey, pronuncia parole, che il Presidente giudica ingiuriose al Presidente della Repubblica. La Camera pronuncia l'espulsione temporanea di Godolle (Tumulto).

LONDRA, 22. — Hartington, chiamato dalla Regina, giunse a ore 2 a Windsor. Ritornando da Windsor, Hartington recessi presso Granville, con cui ebbe una lunga conferenza. Consultaronsi sulla situazione.

Il Reichstag incominciò a discutere il progetto riguardo all'appoggio da darsi alla Società Marittima e Commerciale dell'Isola di Samoa.

Il Rappresentante del governo dell'impero dimostrò l'alta importanza della società per il commercio e per la politica della Germania nei mari del Sud.

Il Reichstag incominciò a discutere il progetto riguardo all'appoggio da darsi alla Società Marittima e Commerciale dell'Isola di Samoa.

Il Rappresentante del governo dell'impero dimostrò l'alta importanza della società per il commercio e per la politica della Germania nei mari del Sud.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Location, Item, Price. Includes data for Firenze, Londra, Parigi, and various bonds.

VALORI DIVERSI Ferrovie lomb.-venete 183 — 183 — Obbl. ferr. V.E.anno 1866 271 — 271 —

SPETTACOLI TEATRO GARIBALDI. — Rappresentazione della compagnia equestre di E. Guillaume. — Ore 8 1/2.

Farmacia Galleani Vedi avviso in quarta pagina

COMUNICATI

Rendo noto che fino dal giorno 22 del corrente mese ho dato le mie dimissioni dal posto di contabile della Società Generale Italiana di mutue assicurazioni contro i danni dell'incendio e della grandine sedente in Padova diretta dal sig. Luigi Caristi, per ragioni mie particolari.

Padova, 23 aprile 1880. FERRUCCIO BARBIERI.

Rendo noto che oggi ho dato le mie dimissioni dal posto di sottocantabile della Società Generale Italiana di mutue assicurazioni contro i danni dell'incendio e della grandine sedente in Padova, diretta dal sig. Luigi Caristi, per ragioni mie particolari.

Padova, 23 aprile 1880. LUIGI ARMELLINI.

La Fondiaria

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO CONTRO L'INCENDIO

Questa Compagnia assicura contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gaz e delle macchine a vapore gli stabili, i mobili, le merci, le raccolte.

Essa assicura inoltre gli oggetti medesimi contro l'improduttività temporanea cagionata dall'incendio.

CAPITALE SOCIALE Lire 40 MILIONI in Oro Sede Sociale, FIRENZE, Via Cavour, 8

Agente generale nella Provincia di PADOVA, sig. G. MONIATI. 51-91

SCHERMA

Per comodità di quei signori Civili e militari che desiderano esser soli alla Lezione di Scherma, il maestro CESARANO mette nel suo Stabilimento a loro disposizione le ore dalle 7 ant. alle 8 pom. 17-178

LA DITTA SEBASTIANO CASALE

S. Lorenzo dopo la perdita dei due suoi cari figli decise ritirarsi dal commercio e fino da oggi 1° marzo 1880 invita:

1. Tutti i suoi creditori a presentarsi, per essere sul punto interamente pagati.

2. Avvisa che col giorno stesso mette in vendita — a prezzi ridotti anche al disotto delle fabbriche — tutto il suo Deposito di Merci d'ogni provenienza; consistente in panni e stoffe da vestiti per uomo e donna, di seta, lana, cotone, lino — a tutti i prezzi — Telerie dalle più fine alle più ordinarie — Intocchiate e servizi da tavola — Stoffe da mobili e carrozze — Corinaggi, coperte, tappeti ecc. ecc. ecc.

3. Offre anche un assortimento articoli di mercerie minuti, per l'impiego d'un piccolo negozio.

4. Previene che il Ceto Commerciale godrà dei riguardi dovutigli.

5. Propone d'affittare od anche vendere, tutto il suo Stabile (grande negozio e casa soprastante e vicina, superficie circa 1600 m. q.), con tutti gli accessori relativi all'esercizio. 26-90

AVVISO

GIACOMO POLACCO ALLA PALANCA

NEGOZIANTE DI MERCI alle DREITE (Piazza Erbe) non avendo potuto convenire per una nuova affittanza col Municipio ha determinato di stralciare tutto il suo deposito manifatture consistente in panni, stoffe, telerie, sterie, tappezzerie, coltrinnaggi, biancherie, scialli, azzoletti, vell ecc.

Alleno dalle robaanti promesse oggi troppo abusate, promesse che si risolvono in brutte mistificazioni da cui rifugge la sua lealtà, si limita ad offrire le suddette sue merci col ribasso reale dal 5 al 10 p. 0/0 sui prezzi da qualsiasi altro praticati, senza tema di seria concorrenza, né di ismentite. 16 135

FABBRICA CAPPELLI

PIU' VOLTE PREMIATA di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di cappelli a cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci neri e chiari. Gibus per società, cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cochiere; Berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente. BORGO CODALUNGA, N. 4759

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Ag. nca Principale de Publiscitè E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21. Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

Vendita Vino Nostrano
DEI PROPRI FONDI
a Cent. 50 e 56 senza fermativa
VIA DEL SALE N. 9

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo. Per queste sue eccellenti prerogative lo si raccomanda a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso occasionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: in bottiglia fr. 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie GERRATO, F. ROBERTI, da PIANERI E MAURO, CORNELIO, da GIOY, MAZZUCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Roccaro da Dal Lago; a Verona da Frini; a Mantova; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

Testi Universitari

PUBBLICATI
dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto
IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8 L. 1.—
- Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8 L. 8.—
- CORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzatti. Padova 1868, in-12 L. 2.—
- FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Pianimetro dei movimenti di Analer. Padova 1872, in-8 L. 1.50
- Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8 L. 10.—
- KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12 L. 2.50
- LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8 L. 8.—
- Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8 L. 8.—
- MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione
- MOSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8 L. 6.—
- SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica Seconda edizione 1874, in-8 L. 3.—
- SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8 L. 8.—
- SCHIFFER prof. cav. F. — Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8 L. 10.—
- Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. 1 L. 6.—
- TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8 L. 8.—
- TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8 L. 10.—
- Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure L. 2.—
- Idem moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8 L. —

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

IL DISEGNO ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO
DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA
Parti due con tredici Tavole

Lire QUATTRO — Padova, in-12 — QUATTRO Lire

PADOVA — F. SACCHETTO — PADOVA

LUSSANA PROF. FILIPPO
Fisiologia Umana
Applicata alla Medicina

Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE

Pa'ova, Via. Sacchetto, 1879 — Volume II — Lire OTTO

Padova, Tip. Sacchetto, 1866

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di questo

PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENORRAGIE
del prof. dott. **LUIGI PORTA**

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi Deutsche Klinik di Berlino, Medicin Zeitschrift di Würzburg, 3 Giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vesiciale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 4 scatole, guariscono, queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

Si diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che SOLA NE POSSEDE LA FEDELE RICETTA. (Vedasi dichiarazione della Comm. Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorabile Signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole profess. PORTA, non che faccon polvere per acqua sedativa che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blenorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D-ro Bassini Segretario al Congresso Medico.

Pisa, 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. — La scatola porta l'istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano

Rivenditori a PADOVA: Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Luigi Cornelio, farmacia all'Angelo — Zanetti, farmacia — Bernardi e Barozz, farmacia — Bertoli, farmacia Via Carmine — B. Bertoli, farmacia — TORINO: all'Ingrosso Farmacia Tarico, Piazza S. Carlo — Farmacia Centrale Damiano già Deparis, Via Roma — Farmacia E. Riva, già Ceresole — D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Fratelli Brunero e Comp., negozianti in medicinali — Farmacia Barberis, Via Dorsogossa — ROMA. Società Farmaceutica Romana; N. Sinimberghi; Agenzia Manzoni, Via Pietra — FIRENZE. H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pagan e Figli, drogheria via dello Stadio, 10; Agenzia C. Finzi — NAPOLI. Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi — GENOVA. Moyon, farmacia; Bruzza Carlo, farm. Giov. Perini, drogh. — VENEZIA. Bottner Giuseppe, farm.; Lungega Antonio, agenzia — VERONA. Frinzi Adriano, farm.; Carotoni Vincenzo Ziggotti, farm.; Pasoli Francesco — ANCONA. Luigi Angiolini — FOLIGNO. Benedetti Sante — FERUGIA. farm. Vecchi — Rieti. Domenico Petrucci — TERNI. Cerzafogli Attilio — MALVA. farm. Camilleri — TRIVISO. C. Zanetti; Jacopo Serravalle, farm. — ZARA. Androvic N., farm. — MILANO. Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e C., via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 154-436

RACCONTI E ROMANZI

Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Ferrari P.

El Libreto de la Cassa de Risparmio
Commedia in 3 Atti — in-16 — Cent. 56.

Spielhagen

Rosa della Corte
Traduz. dal tedesco. — in-12 — Lire 1.

Antonio Zardo

Al Villaggio
in-12 — Cent. 75

Menselvi Redenta

Maria
in-12 — Cent. 75

Minto A.

L'Aurora d'un Uomo Grande
Commedia storica in 5 Atti — in-8 — L.

RACCONTI E ROMANZI

RACCONTI E ROMANZI

Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Guerzoni prof. G.

Un Materialista in Campagna
Padova, 1877 in-8 — Lire 3

Evangelisti G.

Racconti Sociali
in-16 — Lire 1.

Rusticini C.

Adolfo Nelli
in-16 — Cent. 75.

Saccardo dott. A.

Colfosco
in-12 — Lire 1.50

Bernardi dott. L.

Il Sacrificio ossia le due Amiche
Dramma in 3 Atti, in-16 — Cent. 50

CANESTRINI prof. G.

Manuale di Apicoltura Razionale

con incisioni

Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50

P. MANFRIN

L'ORDINAMENTO delle Società in Italia

Padova, in-12. - Lire 4

Viglietti da visita
Opuscoli per mese
Indirizzi

Prem. Tipografia

editrice

Epigrammi e Sonetti
Opere di lusso ed economiche
Cambiali

Padova - F. Sacchetto - Padova
Via Servi - Padova - Via Servi

fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Titoli di Prestite
Vedelle ad uso ufficio
Fatture

Lettere di porto
Pubblicazioni periodiche
Avvisi

NOTE ILLUSTRATIVE E CANTICHE
CODICE CIVILE DEL REGNO
DI LUIGI BELLA VITE
I. Della obbligazione condizionale. - II. A tempo determinato.
IV. In solido. - V. Divisibile ed indivisibile.
III. Alternativa.
Padova, Tip. Sacchetto, in-8 - Lire 5